



# **RASSEGNA STAMPA**

01 luglio 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

30/06/2019 La Nuova Venezia <b>Scolmatore lavori per la messa in sicurezza</b>	4
30/06/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Nuovo il centro di Bastia viabilità e piazza rifatte</b>	5
30/06/2019 Il Giornale di Vicenza <b>Messa in sicurezza per il torrente Laverda</b>	6
29/06/2019 Il Gazzettino - Belluno <b>«Lo sviluppo produttivo? Anche con la tutela ambientale»</b>	7
29/06/2019 Il Gazzettino - Padova <b>«Puliamo il Muson», associazioni e volontari chiamati a raccolta per un'intera mattinata</b>	8

# **ANBI VENETO.**

**5 articoli**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUARTIERE PERTINI

## Scolmatore lavori per la messa in sicurezza

Dopo i lavori propedeutici compiuti a maggio dal consorzio di bonifica Acque risorgive, sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza del canale scolmatore di quartiere Pertini. Lo stesso canale in cui, negli ultimi anni, hanno trovato la morte quattro persone: una donna, un anziano che voleva salvare il suo cane, un 17enne caduto con la moto e, a ottobre del 2018, un bambino di quattro anni. Dei lavori si sta occupando la ditta Serma Costruzioni, su incarico dell'Istituzione bosco enti e grandi parchi del Comune. Stanziati 118 mila euro, i lavori dovrebbero concludersi entro il 9 agosto. Il progetto prevede la costruzione di steccati in legno lungo gli argini del canale, parte dei quali è già stato messo a punto. Ma i lavori preventivati non sono sufficienti per i residenti, che spingono per la sistemazione di una rete permanente, per scongiurare qualsiasi pericolo. Gli argini del canale sono ripidi e senza possibilità di appiglio, le (poche) scalette troppo distanti le une dalle altre e il fondale scivoloso. —

**Vanno a prostitute nel camper**  
Daspo urbano a due clienti

**Istituto BERNA**

**CONSOGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**CONSIGLIERI:** ...

**AMMINISTRATORE DELEGATO:** ...

**REDAZIONE:** ...

**TELEFONO:** ...

**INDIRIZZO:** ...

# Nuovo il centro di Bastia viabilità e piazza rifatte

► Ora si vuol rendere più sicura la strada tra la chiesa e l'asilo

## ROVOLON

Taglio del nastro venerdì sera per l'inaugurazione ufficiale del nuovo volto del centro di Bastia ottenuto dall'amministrazione comunale dopo mesi di cantieri aperti per garantire la nuova viabilità in sicurezza per pedoni e ciclisti, e con la sistemazione di via Roma.

## OPERA DA 392 MILA EURO

A ottobre scorso, dopo mesi di lavori, è stata aperta la viabilità della nuova rotatoria che ha preso il posto dell'incrocio semaforico fra la provinciale 38 e via Monte Cero.

Opera costata 392 mila euro di cui 143 mila sono stati cofinanziati dalla Provincia, 200 mila dalla Regione e il resto dall'amministrazione comunale. Ma l'intervento di riqualificazione ha poi interessato tutto il centro della frazione e, oltre a mettere in sicurezza un incrocio molto trafficato, ha previsto anche il rifacimento della pavimentazione in porfido di tutto il tratto stradale di fronte al municipio e la realizzazione della pista ciclabile lungo via Monte Sereo che, proseguendo in via Albettoniera, si collegherà all'anello ciclabile dei Colli Euganei.

Le progettazioni non sono terminate qui, ora l'amministrazione guarda alla possibilità di mettere in sicurezza la provinciale Albettoniera che passa fra la chiesa e l'asilo, proprio in centro, costeggiando lo scolo Fossona.

Le progettazioni non sono terminate qui, ora l'amministrazione guarda alla possibilità di mettere in sicurezza la provinciale Albettoniera che passa fra la chiesa e l'asilo, proprio in centro, costeggiando lo scolo Fossona.

## STUDIO DI FATTIBILITÀ

Con il prossimo bilancio consuntivo verrà dato l'incarico per lo studio di fattibilità che prevede di spostare, per un breve tratto, la provinciale Albettoniera sopra allo scolo: in tutto 100 metri che prevedono di tombinare il canale che costeggia la provinciale, fino alla rotatoria della zona artigianale.

Intervento che ha ottenuto il consenso degli enti interessati, Provincia, Consorzio di Bonifica, privati e questo permette al Comune di studiare la fattibilità dell'intervento: spostando la provinciale l'amministrazione intende recuperare lo spazio necessario per mettere in sicurezza l'area di parcheggio davanti alla scuola materna, oggi di fatto senza limite con la provinciale, proseguire con il tratto di pista ciclabile collegandoci all'anello E2 dei Colli Euganei, e creare un'estensione della piazza che potrà anche accogliere gli ambulanti del mercato della domenica mattina oggi spostati in via Albettoniera.

Ba.T.



TAGLIO DEL NASTRO L'inaugurazione dei lavori effettuati: a fianco un flash sulla piazza rinnovata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## COLCERESA

### Messa in sicurezza per il torrente Laverda

Aprire il cantiere per i lavori di sistemazione idraulica del torrente Laverda a Colceresa, nel tratto compreso tra il ponte di via Cantarana e la località Case Meda. Un investimento di 1,2 milioni di euro finanziato dalla Regione per mettere in sicurezza idraulica i territori circostanti.

Il progetto prevede la creazione di una rampa d'accesso all'alveo in località Case Meda per facilitare la manutenzione del tratto e la realizzazione di nuovi muri di difesa spondale in sostituzione di alcuni tratti di scarsa consistenza. In tutto verranno rifatti circa 250 metri di muro sul lato sinistro e 150 metri sul lato destro. Il Laverda, affluente del Tesina, è un torrente gestito dal Genio civile di Vicenza.

In aggiunta si procederà a un taglio della vegetazione ad alto fusto lungo l'argine e a una ricalibratura dell'alveo.

«Per la realizzazione di questi nuovi muri di contenimento - spiega l'assessore alla protezione civile del Veneto, Gianpaolo Bottacin - si sono scelti lo spritz-beton e delle barre auto perforanti. Un intervento molto importante che prosegue senza sosta il nostro impegno per la sicurezza idrogeologica dei



Il torrente Laverda

territori».

L'intervento proseguirà per tutto il 2019 e dovrebbe concludersi, salvo rallentamenti, per l'inizio della primavera 2020. L'area di intervento è vicina alla zona dove anche recentemente, poco più di un mese fa, diversi torrenti e fossi sono esondati e fa parte di una serie di interventi che si svolgeranno anche da parte dell'Amministrazione comunale e del Consorzio Brenta.

«È un lavoro in programma da tempo - spiega il sindaco di Colceresa, Enrico Costa - frutto della collaborazione tra la precedente amministrazione comunale di Mason e la Regione, che finanzia l'intervento. La collaborazione è continuata anche in queste prime settimane della nuova amministrazione». **L.S.**

DA PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



# «Lo sviluppo produttivo? Anche con la tutela ambientale»

► Un convegno ieri a Castion la Fai Cisl sulle risorse “verdi”

## LA SFIDA

BELLUNO Vaia lo ha dimostrato: l'ambiente può essere sia un costo che una risorsa. Un costo, se non è curato a sufficienza. Una risorsa enorme, però, quando viene valorizzato e costituisce a tutti gli effetti un settore economico. Perché boschi, prati, corsi d'acqua e montagna siano sempre più una risorsa e sempre meno un costo, servono politiche ambientali all'altezza. Anzi, all'avanguardia. Quelle emerse e suggerite ieri mattina, durante il convegno promosso dalla Fai Cisl Belluno Treviso.

## LA TAVOLA ROTONDA

Eloquente il titolo del convegno che c'è stato ieri a Castion nella sala convegni del ristorante Locanda Nogherazza: “Tutela dell'ambiente per lo sviluppo produttivo ed economico del Veneto”. Gli interventi: dai segretari Rudy Roffarè (Cisl Belluno Treviso) e Onofrio Rota (Fai Cisl Nazionale), all'assessore regionale al bilancio Gianluca Forcolin; fino al direttore di Veneto Agricoltura e al presidente dell'Unione Veneta Bonifiche. Tutti d'accordo: la tutela ambientale è un settore importante dell'economia.

**«È UNO DEI PRINCIPALI SETTORI EMERGENTI E PUÒ INNESCARE UNA POLITICA PER LO SVILUPPO DI INDUSTRIA E SERVIZI»**

## ITEMI

«L'ambiente - ha sottolineato Andrea Meneghel (segretario Fai Cisl Belluno Treviso) - può essere considerato uno dei principali settori emergenti e la tutela ambientale può divenire un incentivo all'affermazione di settori nuovi. La politica ambientale può assumere i tratti di una poli-

tica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi. Tanto più in un territorio fragile e bellissimo come quello bellunese. L'assegnazione delle Olimpiadi 2026 e dei Mondiali di sci di Cortina 2021 sarà importantissima. Anche sotto l'aspetto della tutela dell'ambiente». Tutela che diventa lavoro e motore di sviluppo. Perché l'ambiente «è il punto di partenza per lo sviluppo economico di una comunità» ha detto Onofrio Rota. Grande attenzione al tema dei consorzi di bonifica e della sicurezza geologica e idrogeologica. «La sicurezza idraulica

è un problema, perché l'acqua che cade in montagna deve arrivare al mare in maniera gestita e ordinata - ha detto Rota -. Il lavoro forestale è fondamentale in questo senso, per la difesa idrogeologica, per curare l'ambiente, per garantire sicurezza in montagna. L'ambiente è e deve continuare a essere un brand importante».

## POST VAIA

Ma deve essere anche un motivo per ripensare il territorio. Tanto più nelle zone pesantemente colpite dalla tempesta di fine ottobre. Il Bellunese lo può fare solo se vince la lotta contro lo spopolamento, perché una montagna abitata è una montagna curata. Ecco perché Vaia da distruzione può diventare anche un'opportunità: la ricostruzione può garantire nuovi posti di lavoro.

**Damiano Tormen**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## «Puliamo il Muson», associazioni e volontari chiamati a raccolta per un'intera mattinata

### CAMPOSAMPIERO

Domani, domenica, la città antoniana dedica una giornata alla sua storia e alla cura dell'ambiente. Una decina di associazioni hanno organizzato l'iniziativa "Puliamo il Muson Vecchio", una mattinata dedicata alla pulizia del fiume e delle zone verdi lungo il suo corso. Camposampiero, d'altronde, è una rinomata città d'acque: il Vandura, il Muson dei Sassi, il Muson Vecchio, l'Orcone, il Tergolino e il Barbacan sono alcuni fiumi che caratterizzano la complessa idrografia che attraversa o lambisce il centro storico. L'acqua è parte integrante della storia millenaria del luogo

ed il frutto del lavoro dell'uomo, iniziato in età medievale e proseguito in epoca veneziana, fino ai giorni nostri, per regolare la grande quantità d'acque dolci tipica di una zona di risorgive. Domani tutti al lavoro per "riqualificare" il Muson Vecchio lungo il cui corso, in età medievale, esisteva un porto fluviale. Il Muson ha un forte valore simbolico, anche perché il tratto oggetto di pulizia lambisce porta Antonella, villa Querini, villa Campello, il ponte delle Bocche, straordinarie testimonianze di edifici storici e di opere idrauliche che caratterizzano il cuore della città. Protagonista dell'iniziativa una squadra di associazioni e enti, guidata dalla Pro loco e formata da

Etra spa, il gruppo ambiente di San Giorgio delle Pertiche, le associazioni Logos, Mani per Terra, Paesaggi di Risorgiva, Musica per la Vita, Caput Mundi, Club Subacqueo Sesto Continnente, Amici di Manu, Sant'antonio Runners e con il patrocinio del Comune e di Acque Risorgive consorzio di bonifica.

Ritrovo alle 7.30 nell'area verde tra via Tiso e via Vecellio, con l'assegnazione dei compiti e le istruzioni sulla sicurezza. Alle 12.15 il ristoro conclusivo. Tutti possono partecipare, basta rivolgersi ai numeri 348 2766473, 340 6413532, 349 4983668. Soddisfatto per la sensibilità di tanti concittadini l'assessore Carlo Gonzo.

L.Ma

